



Società della Salute del Mugello

C.F. e P. IVA 05517830484

Via Palmiro Togliatti, 29 - 50032 BORGO SAN LORENZO (FI)

Tel. 0558451430 - Fax 0558451414 - e-mail: sds.mugello@asf.toscana.it

LINEE GUIDA PRIME MODALITÀ ORGANIZZATIVE VALIDE PER L'ANNO 2010

PREMESSA

Il presente documento, nel periodo transitorio di cui all'art. 142 *bis* comma 6 della L.R.T. n. 40/2005 e successive modificazioni ed integrazioni e nelle more dell'approvazione di un regolamento di organizzazione che disciplini a regime l'organizzazione stessa così come previsto dall'art. 71 *quindicies* della legge regionale sopracitata, ha quale obiettivo la definizione di principi e criteri generali sui quali costruire l'assetto organizzativo di questa SdS per l'anno 2010 in ordine alle attribuzioni che la stessa svolge ai sensi dell'art. 4 dello Statuto.

Tali criteri dovranno anche costituire la base per il definitivo assetto organizzativo di questa SdS

PRINCIPI

Il delicato percorso di cui sopra consentirà, alla fine dell'anno 2010, anche agli enti consorziati, di analizzare il proprio processo di riorganizzazione interno che la legge regionale con la previsione della costituzione delle SdS ha indotto a realizzare. I fondamentali principi che la legge detta e ai quali questa SdS si atterrà strettamente anche in fase di prima applicazione sono:

- 1) Non duplicazione nella costituzione di strutture organizzative tra la SdS e gli enti consorziati
- 2) Integrazione fra le strutture dell'Azienda USL 10 di Firenze, dei Comuni e quelle della SdS
- 3) Costituzione di strutture operative, necessarie per lo svolgimento delle funzioni amministrative e di supporto agli organi nonché per l'attuazione dei compiti di programmazione, obbligatorie per la SdS, di cui all'art. 71 bis comma 3 lett a) e b)

CRITERI GENERALI

La Giunta Esecutiva, nel costituire per l'anno 2010 un primo assetto organizzativo, su proposta del Direttore, che consenta a questa SdS di esercitare le funzioni previste dal sopracitato art. 4 dello Statuto, dovrà prevedere un modello flessibile ed efficiente che consenta anche di definire la catena delle responsabilità attribuite dal Direttore come previsto dalla legge regionale sopracitata.

Tale modello organizzativo deve prevedere la costituzione di aree organizzative – di linea e di staff – articolate in ambiti di responsabilità previsti dalla normativa relativa all'organizzazione sanitaria, la cui attribuzione, secondo la legge regionale di cui sopra, è compito del Direttore stesso.

Si dovranno prevedere n. 4 aree da articolare, che svolgano sia le funzioni di cui all'art. 71 bis della LRT n. 40/2005 che quelle specifiche di questa SdS:

- 1) Programmazione strategica ed operativa, monitoraggio, controllo e valutazione in rapporto agli obiettivi programmati. È affidata a questa area anche la segreteria generale della SdS a supporto dell'attività degli organi (Presidente, Giunta Esecutiva Assemblea e Direttore) - di staff
- 2) Organizzazione e gestione amministrativa delle attività socio-sanitarie ad alta integrazione (vedi fondo regionale per la non autosufficienza e la disabilità) - di linea

- 3) Organizzazione e gestione delle attività di assistenza sociale - di linea
- 4) Servizio Integrato Mugello per la gestione professionale delle attività di assistenza sociale e socio-sanitaria - di linea

L'integrazione tra le 4 diverse aree di cui sopra è assicurata dal Direttore, tramite il "Collegio direttivo", che è composto anche dai responsabili delle aree sopracitate.

Ulteriori strumenti di sistema, per l'integrazione tra le strutture dell'ASL e quelle della SdS e tra le Strutture dei Comuni e quelle della SdS sono anche :

- "l'Ufficio di Direzione" composto dai soggetti di cui all'art. 66 comma 4 della LRT sopracitata.
- Il "Coordinamento dei referenti dei Comuni".

Il coordinamento fra le unità funzionali della zona distretto dell'ASL e le aree di questa SdS è assicurato dal Direttore della SdS che è anche il Direttore della zona-distretto, come previsto dall'art. 64 comma 9 della sopracitata legge regionale.

PERSONALE

Si riporta l'art. 18 della Convenzione che recita quanto segue:

"In fase di prima applicazione ovvero per l'anno 2010 la S.d.S. Mugello utilizza, così come previsto dallo Statuto, i dipendenti degli enti consorziati già attualmente preposti per lo svolgimento delle funzioni storicamente consolidate durante il periodo di sperimentazione, in modo da evitare duplicazioni di funzioni tra S.d.S. Mugello ed enti consorziati.

Ciascun ente aderente, nel periodo transitorio dovuto alla ridefinizione da parte dell'ARAN del CCNL, di cui all'art. 71 sexies della L.R.T. n. 40/2005 e s.i.m., in ragione della propria consistenza e dell'ammontare finanziario conferito annualmente al consorzio, assegna funzionalmente alla S.d.S. Mugello il personale necessario ad assicurare le funzioni, le attività ed i servizi affidati alla gestione consortile. Detto personale rimane dipendente dell'ente di provenienza e mantiene il contratto di appartenenza. Le assegnazioni di personale vengono conteggiate quali poste finanziarie trasferite alla S.d.S. Mugello, pertanto al posto di tali assegnazioni gli enti aderenti possono scegliere di attribuire in alternativa finanziamenti diretti alla S.d.S. Mugello. L'utilizzo del personale degli enti consorziati avverrà previa verifica delle competenze e delle compatibilità necessarie da parte del Direttore. Il personale assegnato risponde funzionalmente al Direttore.

Al termine del periodo suddetto, anche sulla base di specifiche indicazioni regionali, una volta definite le caratteristiche del personale occorrente per lo svolgimento dei servizi di competenza, quanto a profili professionali e categorie d'inquadramento, la S.d.S. Mugello verificherà prioritariamente con gli enti aderenti la possibilità di trasferimento del personale richiesto. Il nuovo assetto organizzativo del personale del consorzio dovrà realizzarsi per assicurare quantomeno la continuità con quanto esistente alla fine del periodo di sperimentazione e tendere alla ottimizzazione della erogazione dei servizi".

La S.d.S. Mugello, per il conseguimento dei propri fini istituzionali, se previsto dalla normativa vigente, può avvalersi anche dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno dei comuni consorziati.